

2 Nel bellissimo film "Uomini di Dio" si racconta la storia realmente accaduta di una comunità di monaci circostensi, che negli anni novanta vivevano in Algeria, inseriti nel contesto islamico, vivendo in armonia con i loro fratelli musulmani. Arriva poi il terrorismo degli integralisti e i monaci sono invitati dal governo algerino a lasciare il monastero per non rischiare la vita. A quel punto i monaci devono decidere se rimanere o no. Hanno fra di loro frequenti confronti e mi ha colpito nel film un dialogo tra due monaci, dove uno dei due è convinto di lasciare e tornare in Francia e pone come punto di forza questa convinzione: "Non posso decidere di consegnare la mia vita a un gruppo di terroristi". E l'altro lo controbatte con una frase lapidaria: "Ti ricordo che tu hai già consegnato la tua vita a Cristo". Se questo vale per un monaco consacrato non di meno vale per ogni cristiano. La nostra vita non ci appartiene, appartiene a Dio. Ma non è facile convincerci di questo. Ci sentiamo proprietari di ciò che abbiamo, dalle cose materiali alle relazioni, dalla casa ai figli e ancora di più ci sentiamo padroni della nostra vita. Ma proprio di qui nasce l'ansia ed ogni preoccupazione: dalla paura di perdere ciò che riteniamo nostro e viviamo la vita per accumulare e difendere. A quel punto tutti ci diventano nemici, potenziali ladri delle nostre ricchezze e il primo nemico da combattere è il tempo, implacabile rapinatore della nostra giovinezza. Ecco, Gesù di fronte alle ansie dell'uomo ci conferma la nostra appartenenza a Dio. Non è un Dio qualunque, è un Padre! Quindi cosa temere? "Il Padre vostro celeste sa di cosa avete bisogno".

Mia mamma chiede il sale ai vicini

Ho sentito mia mamma chiedere ai vicini il sale. Ma noi avevamo sale in casa. Le ho chiesto perché chiedesse del sale ai vicini. «Perché i nostri vicini non hanno molti soldi e spesso ci chiedono qualcosa. Ogni tanto anch'io chiedo loro qualcosa di piccolo e non costoso, in modo tale che sentano che anche noi abbiamo bisogno di loro. Così si sentiranno più a loro agio e sarà per loro più semplice continuare a chiederci tutto quello di cui hanno bisogno.»

Parroco: tel. 02/9067022 - 334/9845486; fax 029067022;
e-mail: santamargheritapantigliate@gmail.com
Don Stefano: tel. 02/9067274 - 349/0967836; fax 029067274;
e-mail: donstefanobalossi@libero.it
Sito dell'oratorio-parrocchia: www.oratoriopantigliate.it
Caritas: tel. 340/5930262
Vivimondo: tel. 339/3309199 - e-mail vivimondopantigliate@libero.it



Parrocchia **Santa Margherita**
Pantigliate - Vigliano - Bettolino
2^a domenica dopo Pentecoste
dal 19 al 26 giugno 2022

" cercate il regno di Dio "

1 Quando non prendiamo decisioni chiare ci troviamo di fronte a due porte e non sappiamo quale chiudere e quale tenere aperta, ma questo gioco di volerne tenere aperte due contemporaneamente ci porta a vivere una scissione interiore. Quante volte ci capita di voler tenere insieme quello che ci fa più comodo? Da una parte esaltiamo il positivo di ciò che a noi fa comodo, e dall'altra, invece, tendiamo a negare fortemente gli aspetti positivi e che amiamo .



Quando ci ritroviamo in questo groviglio nasce la preoccupazione che rende le persone irrequiete e non le lascia mai riposare. Il preoccuparsi offuscato dall'ansia offusca lo spirito. Se, invece, ho fiducia in Dio, provvederò lo stesso al futuro, ma non agirò in maniera irrazionale. La paura mi spinge a fare cose insensate e ricercare sicurezze assurde, mentre la fiducia mi fa vivere consapevolmente nell'attimo, con attenzione e scrupolosità.

Ed è interessante che il riferimento è alla vita, al vestito e al cibo. Tre ambiti che ci parlano del nostro essere limitati. La mia vita è limitata, non posso trattenerla. Mangiare è riconoscere che ho bisogno di qualcosa al di fuori di me per poter vivere; vale a dire, è riconoscere che non sono autosufficiente ma che ho un limite, un confine: ho la debolezza di dover mangiare. Infine, il vestito è l'interpretazione del proprio limite. Con il vestito dico a me stesso e agli altri chi sono, come mi trovo con il mio limite.

Gesù viene a dirci: "non preoccuparti del tuo limite perché il tuo limite lo assumo io, me ne faccio carico e sono davanti a te come colui che ti consente di vivere perché ti amo (tu non morirai)".

La vita ci è garantita da Dio stesso.


Rifletto sulle domande

In chi o cosa ripongo la mia fiducia?

Mi preoccupo dei limiti personali tanto da farne un affanno?

Accolgo il «ti amo» (tu non morirai) che Dio mi rivolge?

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE - *Lodi della 4^a settimana*

Domenica 19 giugno	2^a domenica dopo Pentecoste Sir 18,1-2.4-9.10-13; Sal 135; Rm 8,18-25; Mt 6,25-33 <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i>	Ore 16.00 celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo
Lunedì 20 giugno	Es 12,43-51; Sal 77; Lc 5,1-6 <i>Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore</i>	 Inizia la Seconda settimana di oratorio feriale
Martedì 21 maggio	San Luigi Gonzaga Es 15,22-27; Sal 102; Lc 5,12-16 <i>Benedici il Signore, anima mia!</i>	
Mercoledì 22 giugno	San Paolino di Nola Es 17,8-15; Sal 120; Lc 5,33-35 <i>Il nostro aiuto viene dal Signore</i>	Ore 15,00: gruppo SANTA MARGHERITA Ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 23 giugno	Es 35,1-3; Sal 117; Lc 5,36-38 <i>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</i>	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA.</u> * Esposizione dalle ore 9 alle ore 17,30 in parrocchia * ore 17,30 : recita comunitaria del santo Rosario a cui seguirà la Benedizione eucaristica
Venerdì 24 giugno	Sacratissimo cuore di Gesù (lodi proprie) Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5-11; Lc 15,3-7 <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i>	Ore 21.00.nel salone cine teatro Musical dei gruppo "I SOGNAT-TORI di Pantigliate
Sabato 25 giugno	Natività di San Giovanni Battista (lodi proprie) Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 <i>La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia</i>	Ore 16.00 -17,30: Sante Confessioni in Parrocchia Ore 21.00.nel salone cine teatro Musical dei gruppo "I SOGNAT-TORI di Pantigliate
Domenica 26 giugno	3^a domenica dopo Pentecoste Gen 3,1-20; Sal 129; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b <i>Il Signore è bontà e misericordia.</i>	Ore 16,30.nel salone cine teatro Musical dei gruppo "I SOGNAT-TORI di Pantigliate